Centro
di Ricerca e
Documentazione
Luigi Einaudi

PERCORSI DI secondo welfare

La povertà alimentare e le risposte possibili

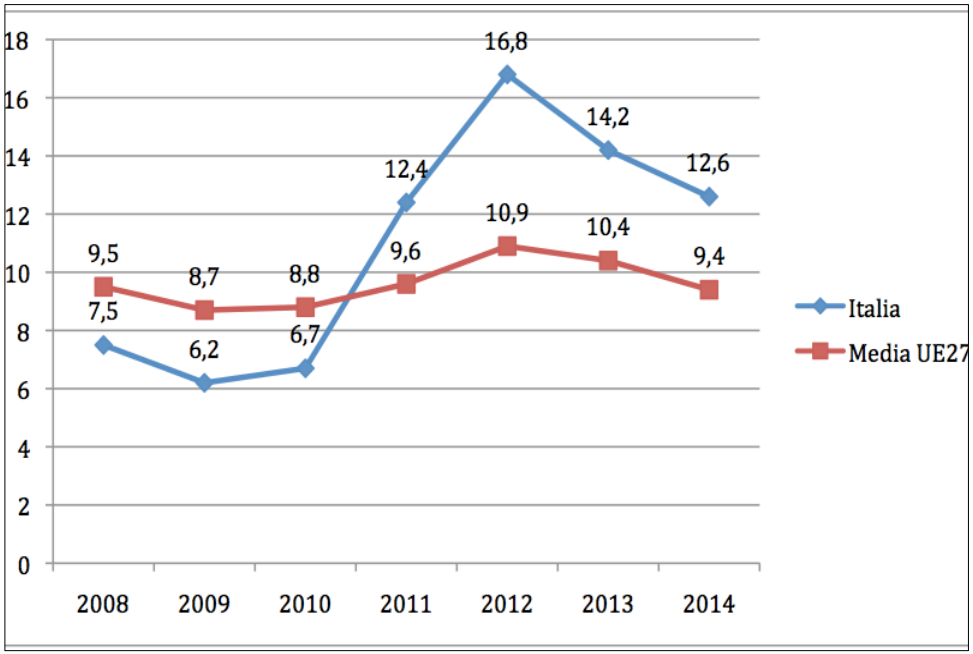
Ri-partire
Nuove piste di un welfare generativo

2 aprile 2016

Chiara Lodi Rizzini
Laboratorio "Percorsi di Secondo Welfare"
Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi

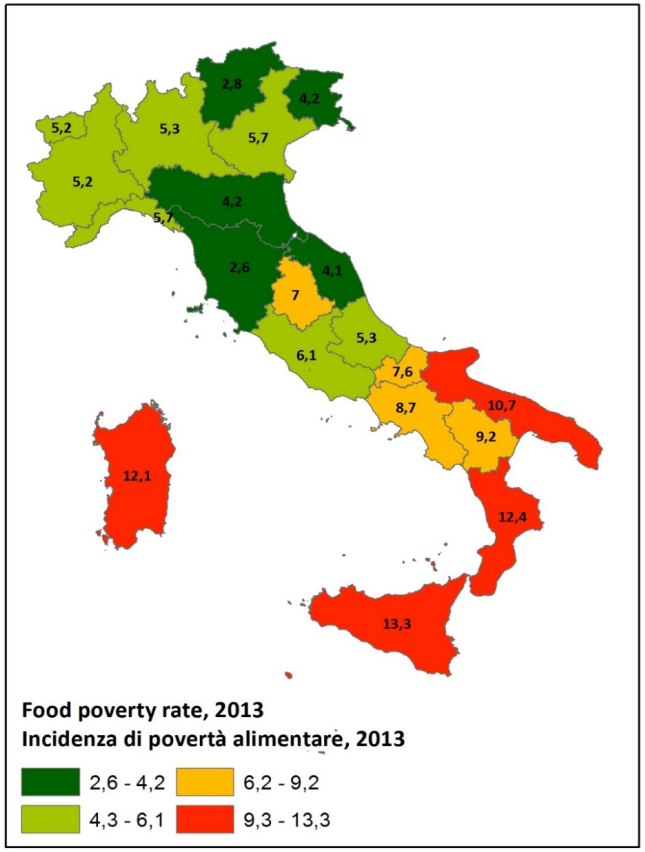
La povertà alimentare in Italia

Fig.1 - Persone incapaci di permettersi un pasto con carne o pesce (o equivalente vegetariano) ogni due giorni, valori percentuali (2008-2014)



Fonte: Maino, Lodi Rizzini e Bandera 2016

Fig. 2 – Incidenza regionale

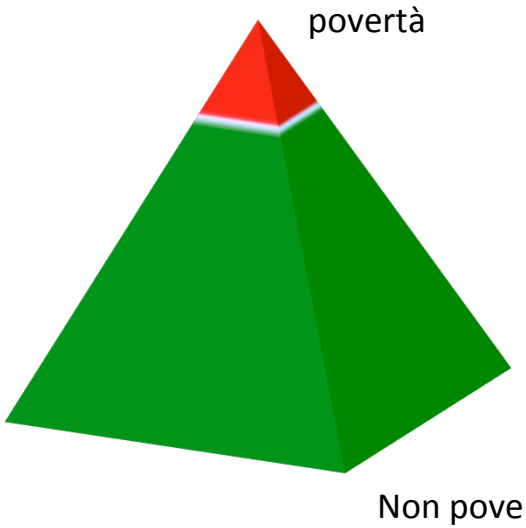


Fonte: Rovati 2015

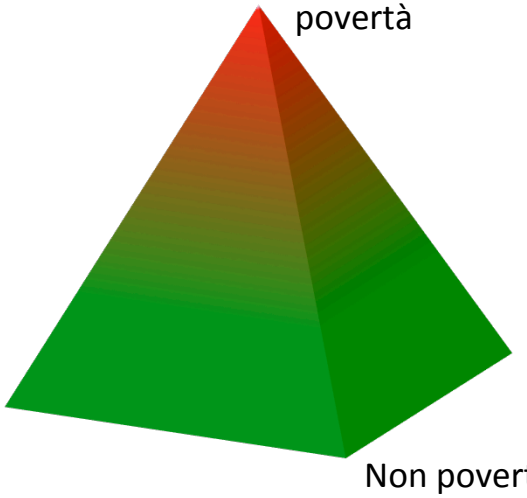
- **5 milioni e mezzo gli italiani** in condizioni di povertà alimentare, di cui 1 milione e 300 mila minori (Rovati e Pesenti 2015)
- Paesi in via di sviluppo ≠ Paesi sviluppati

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

I beneficiari: cresce "l'area grigia"



Prima gli individui erano **polarizzati** tra la totale sicurezza economica (la maggioranza) e la totale insicurezza (una minoranza)



Oggi con l'aumento dei percorsi di vulnerabilità si assiste al progressivo **aumento delle "gradazioni" della povertà** (poveri/ temporaneamente poveri/vulnerabili/non poveri)

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi

PERCORSI DI secondo welfare

Lo spreco alimentare

- In Italia **5,5 milioni di tonnellate di alimenti** per il consumo umano diviene spazzatura di cui: il 54,7% è generato dai consumatori finali, il 45,3% durante la filiera di produzione [Garrone, Melacini e Perego 2012]

- Non sono rifiuti ma **eccedenze**!!!

- **Riuso/riciclo** = rimettere in circolazione → Riduce gli sprechi, abbatte i costi smaltimento, riequilibra il rapporto tra chi ha troppo e chi ha poco

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

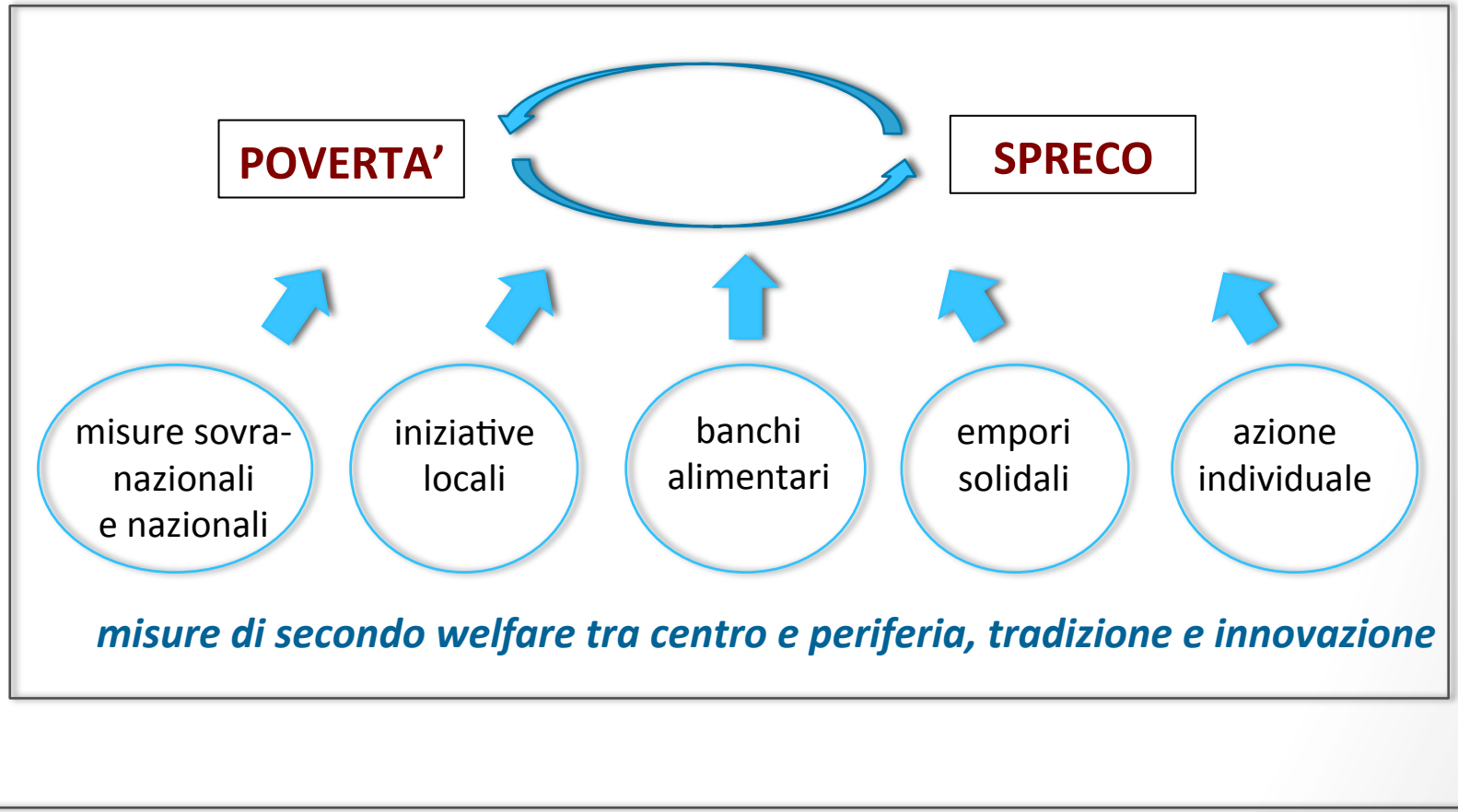
Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi

Povertà e spreco: un quadro d'insieme

Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

IL CONTESTO
crisi e sfide esogene ed endogene



Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi

PERCORSI DI secondo welfare

Gli empori solidali

Strumenti di contrasto alla povertà alimentare

- **simili nell'aspetto a supermercati** commerciali,
- dove gli aventi diritto possono reperire **gratuitamente e in autonomia** alimenti e prodotti di prima necessità
- solitamente grazie a un **sistema a punti** correlato allo stato di bisogno,
- e che si reggono sulla **collaborazione** tra le istituzioni, le associazioni e le aziende del territorio.

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

Gli attori che fanno rete

Un modello di ***secondo welfare*** che allarga la rete di protezione

⇩

grazie a questa **sinergia** i singoli soggetti possono offrire servizi e attuare progetti che da soli non sarebbero in grado di realizzare



Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

Non solo cibo: i servizi integrati

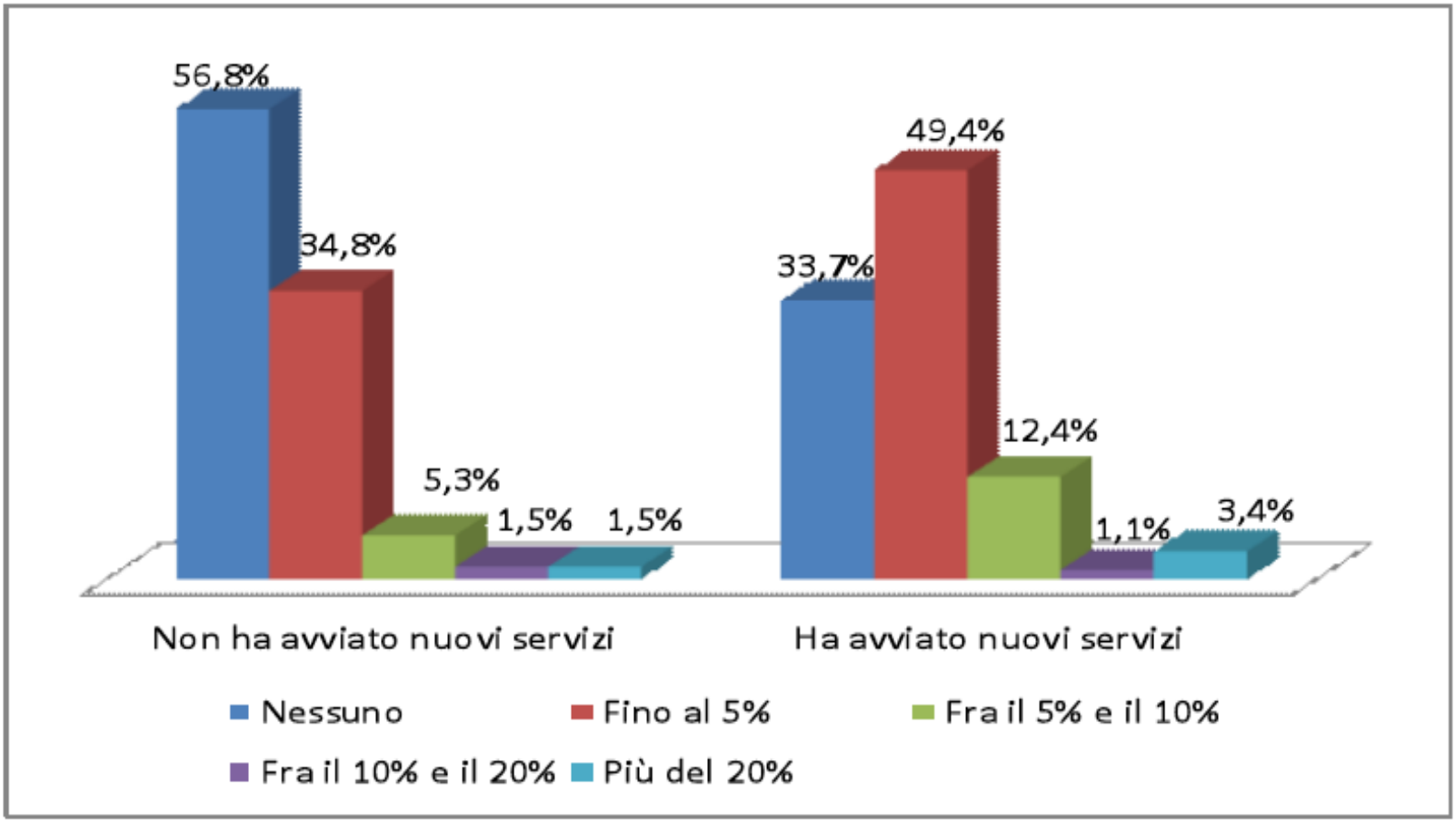
- **Non solo cibo**: l'offerta di prodotti alimentari viene integrata con servizi per l'inserimento sociale e lavorativo →approccio "olistico" alla povertà
  - ✓ Supporto socio-sanitario (es. tabagismo, gioco)
  - ✓ Sportello lavoro
  - ✓ Educazione al risparmio
  - ✓ Corsi di formazione professionale (lingue, sartoria, cucina, ecc.)
  - ✓ Feste ed eventi aperti a tutti i cittadini
- I servizi vengono offerti in collaborazione con gli attori del territorio (sindacati, scuole, enti locali, ecc.) → Empori come **Laboratori di Comunità**
- ***Empowerment*** dei beneficiari previsto anche dalla UE (servizi di attivazione, temporaneità dell'aiuto – 6/12 mesi)

Integrazione tra attori e servizi sociali

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

I servizi migliorano l'efficacia delle risposte

% di utenza uscita dallo stato di povertà nel corso del 2014, per enti che hanno avviato / non avviato nuovi servizi



Fonte: Pesenti 2015

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

Tra primo e secondo welfare: quale incastro?

Gli strumenti di contrasto alla povertà per essere efficaci dovrebbero essere **differenziati sulla base del bisogno** che devono intercettare e risolvere



Possiamo pensare ad una **compresenza tra strumenti tradizionali**, più vicini al primo welfare, per le povertà estreme e croniche (mense, pacco alimenti, ecc.) **e strumenti innovativi**, più vicini al secondo welfare, per nuove/temporanee povertà (empori)

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

PERCORSI DI secondo welfare

Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi

Alcuni dati

- 59 Empori aperti dal 2008,con **44 nuove aperture dal 2013**
- Confrontando i costi di gestione con la capacità di creare e ridistribuire ricchezza, è stato stimato che gli empori solidali, mediamente, hanno un **rendimento almeno 7 volte superiore all'investimento fatto** [CSVnet 2015].
- Riduzione dello spreco: **7 mila chili di cibo recuperato ogni giorno** [Associazione Trentino Solidale 2015].
- *Outcome*: presso l'emporio di Parma sono **150** le famiglie di assistiti che nel corso di un anno hanno ritrovato la propria autonomia; Portobello (MO) nel 2015 ha distribuito, grazie ai 190 volontari, prodotti pari a un valore di **600.000 euro a 1004 famiglie** (3.730 persone di cui 900 sotto i 15 anni) coprendo il **50% del loro fabbisogno alimentare mensile**

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

Criticità

- **Competizione e dispersione di risorse**, a causa della coesistenza di più organizzazioni sullo stesso territorio e che attingono quindi allo stesso bacino di volontari e donatori (es. Bologna 188 punti distribuzione)

→Necessaria costruzione di reti in cui i soggetti attivi possano coordinarsi, dialogare e cooperare

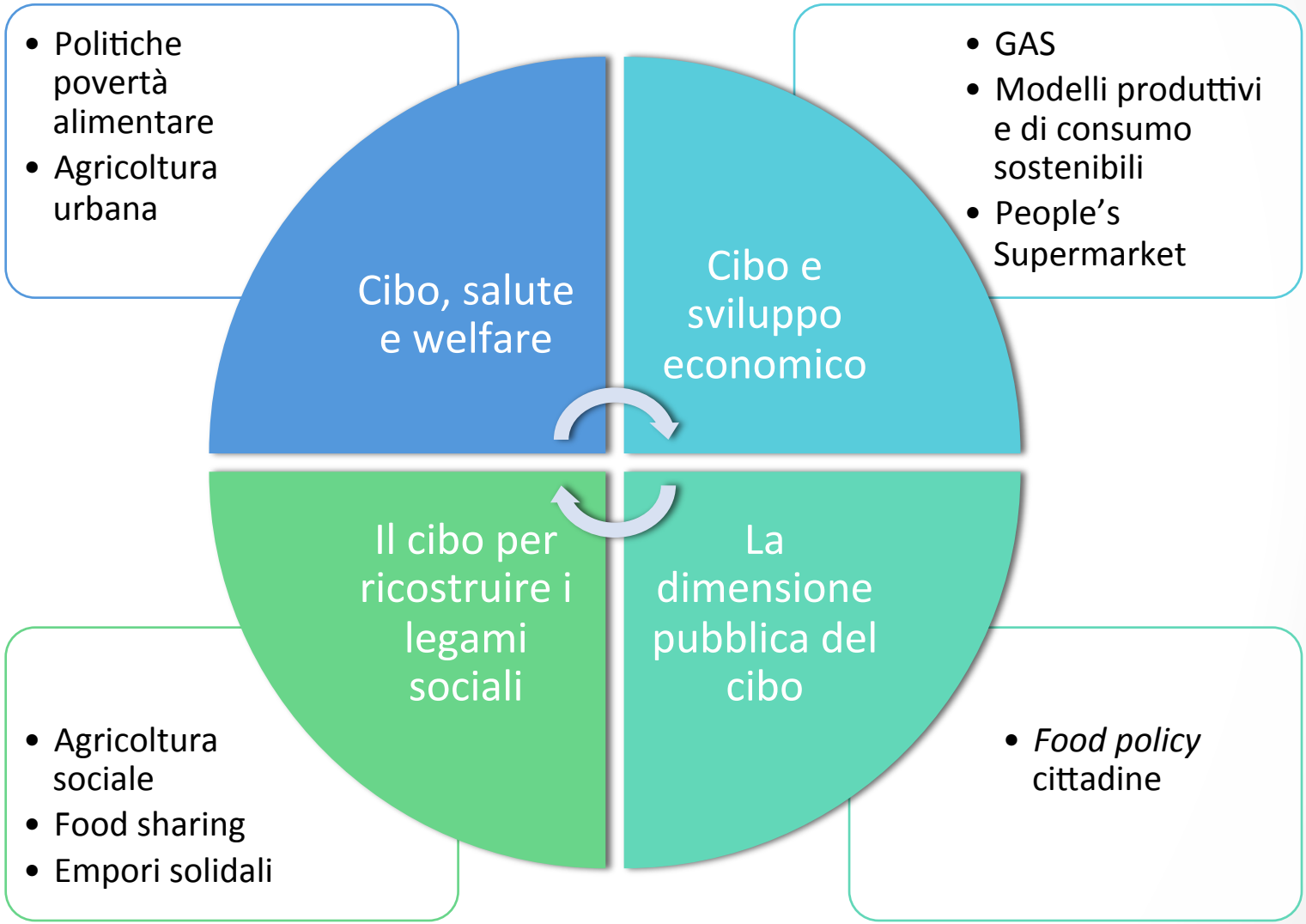
- **Evitare inasprimento delle differenze tra le aree del Paese** (es. 29 empori al Nord, 17 al Centro e 10 al Sud e 3 nelle Isole)
- Necessario dotarsi di **strumenti di monitoraggio e valutazione** in grado di rilevare costi, benefici e impatto degli interventi per migliorare le capacità di *advocacy*

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

PERCORSI DI secondo welfare

I valori del cibo

Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi



Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

Food sharing e nuove tecnologie

- ***Componente sociale*** del cibo riscontrabile in tutte le fasi, dalla produzione (es. agricoltura sociale), alla distribuzione (es.empori) al consumo (es.pranzi di quartiere)
- Condivisione riconducibile alla ***Sharing Economy*** (condivisione *peer-to-peer*) → ricostruire il sistema sociale ed economico a partire dal valore relazionale che si crea dalla condivisione tra chi dà e chi riceve, mettendo in connessione diretta e reciproca gli individui con l'ausilio delle nuove tecnologie
- **Nuove tecnologie**: App e piattaforme per contrastare lo spreco alimentare e a favorire lo scambio delle eccedenze alimentari
- Agiscono a livello di singolo consumatore o in ottica di sistema (tra cittadini, imprese, non profit, empori solidali, ecc.)
- Quale applicabilità? **Bene livello macro**, per facilitare il coordinamento tra i soggetti che si occupano di raccogliere e redistribuire le eccedenze. **Più modeste** appaiono invece, le opportunità di sfruttare le tecnologie per **condividere il cibo tra singoli individui**, tanto che le sperimentazioni in corso non sempre registrano molte adesioni (digital divide; normativa igienica, ecc.).

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

L'azione individuale come motore di cambiamento

- **I singoli individui** spinti da varie motivazioni (salute, risparmio, ambientalismo), ricercano nuove e più sostenibili modalità di approvvigionamento e consumo **indipendentemente da una personale condizione di bisogno** → socializzazione del bisogno

- **Cibo da bene *di consumo* a bene *collettivo*** alla cui tutela è chiamata la società sia in forme organizzate (GAS, enti locali, ecc.) che in modalità liquide (sharing economy)

- Crisi come punto di rottura. Va però supportata con **politiche ed educazione**, per evitare che queste esperienze vengano ridotte ad una dimensione residuale incapace di produrre cambiamenti su larga scala

Chiara Lodi Rizzini, Centro Einaudi

Per saperne di più…



POVERTÀ ALIMENTARE 2016



Gli Empori della solidarietà nel contrasto alla povertà alimentare, di Chiara Lodi Rizzini, in F.Maino e Ferrera M. (a cura di), Secondo Rapporto sul secondo welfare in Italia 2015, Torino, Centro Einaudi
http://secondowelfare.it/rapporti/2r2w/contenuti-capitolo-per-capitolo.html

PERCORSI DI secondo welfare

Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi

partner:

fondazione cariplo · Compagnia di San Paolo · Fondazione con il Sud · Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo · Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo · Forum ANIA Consumatori · Luxottica · KME · CISL Lombardia · Corriere della Sera · CISL Piemonte · Città di Torino

Chiara Lodi Rizzini
chiara.lodirizzini@secondowelfare.it

www.secondowelfare.it